

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Capo Polizia Gabrielli a Catania per commemorare ispettore Raciti

Tanti gli argomenti affrontati dal prefetto compreso quello delle aggressioni ai medici ospedalieri. «Non possiamo mettere un poliziotto o un carabiniere ad ogni angolo di strada, occorre collaborazione di tutti»

CATANIA 17.02.2017 - «Ribadisco che a Roma ci sono altri problemi ma al tempo stesso posso assicurare che non è una decisione intempestiva, ma che i tempi sono maturi per fare una seria riflessione e se è il caso una doverosa rivisitazione». Lo ha affermato il Capo della Polizia, Prefetto Franco Gabrielli, parlando con i giornalisti che gli hanno chiesto un parere sulla volontà di eliminare le barriere nello Stadio Olimpico di Roma, a margine di un incontro nel Municipio di Catania per ricordare l'ispettore capo Filippo Raciti morto il 2 febbraio del 2007 durante scontri con ultras etnei.

«Quella di rimuovere le barriere - ha aggiunto Gabrielli - io credo che sia una opzione che noi, anche in base alle indicazioni governative, andremo a realizzare con i tempi ed i modi che ci consentiranno di mantenere comunque i livelli di sicurezza. Credo che sia una pagina assolutamente già scritta».

«L'attenzione dev'essere ad ampio spettro. Ci devono essere gli strumenti normativi, i soggetti che sono preposti ai controlli ma anche su questo il tema culturale, quello di far capire che in fondo chi viola la legge, chi si appropria del denaro pubblico non è più furbo degli altri ma è semplicemente un delinquente e come tale va marginalizzato, credo che più che un tema giudiziario sia un tema culturale e su questo il nostro Paese forse, al pari della violenza nelle manifestazioni sportive, un tratto significativo di strada lo deve ancora percorrere».

«Abbinare violenza e sport credo che sia una delle cose più aberranti che ci possano essere. Tutto questo serve non soltanto per ricordare chi non c'è più ma anche per continuare nel nome di chi non c'è più ad intraprendere quel percorso che l'esempio di queste persone ci ha indicato». «Sicuramente sono cambiate le modalità con le quali noi svolgiamo i servizi - ha aggiunto Gabrielli - e sono cambiati alcuni strumenti normativi. Purtroppo c'è ancora da fare un significativo tratto di strada sotto il profilo culturale perché credo che queste vicende abbiano sempre e comunque un profilo culturale: se non cambia la testa delle persone.... Gli strumenti servono, le tecniche servono - ha concluso il Capo della Polizia - ma il percorso rimane ancora molto, troppo, significativamente lungo».

Il prefetto è anche intervenuto sulla vicenda delle numerose aggressioni ai medici dei Pronto Soccorso degli ospedali catanesi: «Io credo che noi non possiamo immaginare di mettere un poliziotto o un carabiniere ad ogni angolo di strada. Ci deve essere un concorso da parte di altri soggetti che, come avviene in altre realtà del Paese, concorrono alla sicurezza e quindi far sì che anche i Pronto Soccorso siano in qualche modo luoghi sicuri».

Fonte della notizia:

<http://www.lasicilia.it/news/home/63316/capo-polizia-gabrielli-a-catania-per-commemorare-ispettore-raciti.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

Bus in scarpata in Irpinia, tecnico: «Sicurezza autostrada era garantita»



17.02.2017 - Le barriere poste sul viadotto Acqualonga della A16 Napoli-Canosa offrivano sufficienti garanzie di sicurezza e non andavano riqualficate o sostituite. Lo ha sostenuto Paolo Anfosso, progettista della Società Autostrade, nell'udienza del processo in corso ad Avellino per l'incidente nel quale il 28 luglio del 2013 persero la vita 40 persone che in autobus stavano tornando a Pozzuoli (Napoli), dopo una gita a Teles e Pietrelcina, (Benevento). «I new jersey installati sul viadotto - ha affermato Anfosso - alla data dell'incidente, garantivano tutti gli standard di sicurezza». Incalzato dalle domande dell'accusa, rappresentata dal Procuratore Rosario Cantelmo, e dai pm Cecilia De Angelis e Adriano del Bene, Anfosso ha detto che la decisione di non effettuare interventi di manutenzione o riqualficazione su quel tratto autostradale, «venne condivisa con i responsabili della struttura tecnica». Anche sulla base della testimonianza resa nella udienza precedente da Carlo Cresta, ex funzionario dell'Autorità, secondo il quale «le barriere a protezione del viadotto andavano sostituite su tratti ritenuti significativi, in quanto interessati da interventi di riqualficazione e non di manutenzione», la Procura ha chiesto al giudice monocratico che presiede il processo, Luigi Buono, la trasmissione della testimonianza al suo ufficio, per le valutazioni di merito. La Procura potrebbe ipotizzare nei confronti del progettista della società Autostrade, il reato di falsa testimonianza.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/avellino/bus_in_scarpata_in_irpinia_tecnico_sicurezza_autostrada_era_garantita-2265346.html

Accusato di violenza ad agenti, assolto

Nel frattempo i poliziotti sono stati condannati

CESENA, 17 FEB - La Corte di Cassazione ha messo la parola fine alla vicenda di Filippo Narducci, il 37enne barista cesenate accusato di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale dagli agenti della Polizia di Stato Marco Pieri, Giancarlo Tizi e Cristian Foschi che lo fermarono per un controllo la notte tra l'8 e il 9 aprile 2010 nell'area di servizio del Bar Notturmo di Cesena. Narducci, infatti, è stato assolto definitivamente dopo esserlo stato anche in primo e secondo grado. Durante il controllo (ripreso dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza) ci fu un movimentato alterco e Narducci fu steso a terra, ammanettato e condotto in commissariato dove fu trattenuto per alcune ore senza che venisse avvertito il magistrato di turno alla Procura. A difenderlo in tutti questi anni sono stati gli avvocati Fabio Anselmo di Ferrara e Umberto Calzolari di Cesena. Nel frattempo i tre poliziotti sono stati condannati a quattro mesi di reclusione ciascuno (pena sospesa) per le lesioni causate a Narducci.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/17/accusato-di-violenza-ad-agenti-assolto_d68e0d6c-1b3f-47db-9da1-66ee16816a4f.html

L'Asaps lancia una campagna per l'utilizzo della corsia di destra

L'associazione sostenitori amici polizia stradale ha realizzato 4 divertenti immagini di cartelli stradali che stigmatizzano la pericolosa abitudine dei guidatori

17.02.2017 - Gli italiani, si sa, oltre che un popolo di "santi, poeti e navigatori", sono tutti piloti. Emuli dei vari Rosberg, Hamilton e Vettel, quando viaggiano in autostrada gli automobilisti nostrani considerano un'onta incancellabile guidare, come previsto dal Codice della strada, sulla corsia di destra più libera. E non c'è niente da fare, anche se si rischia la multa, l'utilizzo della prima corsia è relegato solo ai mazzi pesanti, nonostante le ripetute campagne di sensibilizzazione sul pericolo rappresentato dall'utilizzo ostinato delle corsie centrali. A sollevare nuovamente l'attenzione su questa pericolosa abitudine è l'Associazione sostenitori amici polizia stradale: "E' noto, Isoradio lo ripete fino allo sfinimento, che in Italia l'utilizzo da parte degli automobilisti della prima corsia nelle autostrade a 3 o 4 corsie è del tutto occasionale – sottolineano all'Asaps – Spesso si vedono la seconda e terza corsia percorse da intenso traffico e la prima quasi deserta e questo accade anche nei giorni festivi con limitatissimo traffico pesante. Eppure l'articolo 143 comma 5 del Codice della Strada parla chiaro: "Salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia più libera destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso". Ma sembra che gli automobilisti non conoscano questa regola o non ne tengano conto". E proprio per mettere nuovamente sotto i riflettori il problema, sul sito dell'Associazione sono state pubblicate anche quattro divertenti immagini di cartelli stradali realizzati ad hoc. "Sappiamo che contestare la violazione di questa infrazione da parte della Polizia Stradale non è semplice ed è rischioso perché fermare un veicolo che viaggia sulla centrale con la corsia di destra libera può realizzare sicuramente condizioni di pericolo – spiegano all'Associazione – Ecco perché si deve insistere soprattutto con campagne informative. L'Asaps ne ha realizzata una in 4 immagini, pubblicata sui canali informativi dell'associazione: il portale web e le pagine Facebook e Twitter. Quanti la riterranno utile potranno rilanciarla!". Un invito rivolto a tutti che condividiamo ed estendiamo con preghiera di diffusione anche perché, non ci stancheremo mai di ripeterlo, basterebbe il rispetto del Codice della strada da parte di tutti i guidatori a rendere la nostra rete stradale molto più sicura e con meno incidenti.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/02/17/news/l_asaps_lancia_una_campagna_per_l_utilizzo_della_corsia_di_destra-158530303/

Romeno, fugge dopo l'incidente lasciando l'amica tra i rottami dell'auto

L'autista, neopatentato, si è fatto vivo solamente nel pomeriggio seguente, presentandosi spontaneamente dai carabinieri. Sarebbe il terzo caso in tre mesi: "E' un fenomeno che sta prendendo piede in maniera preoccupante" spiega il capitano Nunzio Stanco

17.02.2017 - Assume dei tratti inquietanti la vicenda dell'incidente avvenuto la notte del 12 febbraio nei pressi di Romeno, Val di Non. I carabinieri della stazione di Cles sono arrivati a denunciare il conducente, neopatentato, per omissione di soccorso. L'auto, dopo essere uscita di strada ed aver divelto un lampione, era finita contro un albero.

Il ragazzo alla guida ed un altro passeggero erano riusciti ad uscire dal veicolo mentre una ragazza, gravemente ferita (diverse fratture, prognosi di 35 giorni) era rimasta bloccata all'interno del rottame. Un altro automobilista, vedendo l'auto fuori strada, si era fermato a prestare soccorso ed i due ragazzi, sapendo che la ragazza era comunque in buone mani, avevano abbandonato il luogo dell'incidente senza attendere l'arrivo delle ambulanze e delle forze dell'ordine.

La denuncia è solamente a carico del neopatentato: si presume, visto che in casi del genere è imputabile il conducente. Il ragazzo si è fatto vivo solamente nel pomeriggio seguente, confessando quanto accaduto ai carabinieri. Il sospetto è che sia fuggito per non incorrere nell'alcoltest, ma l'omissione di soccorso ha delle conseguenze ben più gravi: ritiro della patente per un periodo non inferiore ad un anno e sei mesi, e fino a cinque anni.

"Non è la prima volta che i militari della Compagnia di Cles perseguono condotte del genere. Nel più recente passato, infatti, casi del genere si sono verificati nel centro abitato di Cles ed in Andalo. In entrambe le occasioni il conducente di uno dei veicoli coinvolti nel sinistro si è dato

alla fuga senza prestare soccorso alle persone rimaste ferite nella circostanza. Tutte e due le volte è stato identificato e denunciato" spiegano i carabinieri in una nota.

"È importante tener presente che responsabilità in ordine al mancato soccorso sussistono in capo a qualsiasi conducente coinvolto in un incidente stradale con feriti, indipendentemente dalla sussistenza di responsabilità dirette, e che tutte le volte in cui si resta coinvolti in un incidente stradale non bisogna allontanarsi ovvero rendersi irreperibili prima dell'intervento delle forze dell'ordine".

Fonte della notizia:

<http://www.trentotoday.it/cronaca/incidente-stradale/romeno-omissione-soccorso-fugge-incidente.html>

SCRIVONO DI NOI

Sequestrati 390 kg coca a Gioia Tauro

Trovati da Finanza e Dogane in container con interiora bovini

REGGIO CALABRIA, 17 FEB - Trecentonovanta chili di cocaina pura sono stati sequestrati nel porto di Gioia Tauro dai finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria insieme a funzionari dell'Agenzia delle Dogane - Ufficio Antifrode con il coordinamento della Dda. La droga è stata trovata in un container che trasportava interiora di bovino in fusti proveniente da Santos (Brasile) e destinato ad Odessa, in Ucraina. La cocaina, suddivisa in 354 panetti, avrebbe fruttato, con la vendita al dettaglio, circa 80 milioni di euro. "L'importante risultato - ha affermato il procuratore di Reggio Federico Cafiero de Raho - conferma la validità dei percorsi di analisi operativa che, attraverso una serie di incroci documentali ed ulteriori riscontri, consentono l'individuazione di container sospetti successivamente sottoposti a controllo anche con sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane ed unità cinofile della Finanza". Nel 2017 è stata sequestrata quasi mezza tonnellata di cocaina.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/17/sequestrati-390-kg-coca-a-gioia-tauro_f5c22264-9bac-488d-a8c0-105451e4bbc6.html

Camion in fuga, scatta anti-terrorismo

Bloccati dopo inseguimento polizia a Venezia, sono due stranieri

VENEZIA, 17 FEB - L'allerta attentati dopo i fatti di Nizza e Berlino ha fatto scattare il dispositivo anti-terrorismo a Venezia quando una coppia di stranieri, un ucraino ed una russa, ha rubato un autocarro dal parcheggio del Tronchetto, dandosi alla fuga con le auto della polizia al loro inseguimento. Alla fine un semplice furto aggravato, ma il comportamento dei due individui, l'uomo di 46 anni, la donna di 30, entrambi senza precedenti, ha fatto temere nell'immediatezza che il progetto criminale potesse anche essere un altro. Dopo il furto, sulla base della descrizione del mezzo e del numero di targa, i poliziotti si sono messi alla caccia dell'autocarro, individuandolo subito. Nonostante l'alt degli agenti, l'uomo al volante ha proseguito nella fuga; così le auto della polizia l'hanno sorpassato e costretto a fermarsi. I due sono stati tratti in arresto.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/17/camion-in-fuga-scatta-anti-terrorismo_ea2643a6-0a1c-4680-bea2-ab327d939a8d.html

C4 "truccate" per trasportare cocaina, tre arresti

Operazione congiunta degli investigatori spezzini della Polizia di Stato e del commissariato di Sarzana. Recuperati 7 chilogrammi di cocaina purissima.

di Chiara Alfonzetti

La Spezia 17.02.2017 - Sono la banda della C4. Traffcavano cocaina dalla rotta dell'Olanda per farla arrivare in Val di Magra con un potenziale guadagno che, se l'ultima consegna fosse andata a buon fine, avrebbe potuto fruttare un guadagno di 700mila euro. A finire in manette sono un marocchino e due italiani di 34, 47 e 48 anni fermati dalla Polizia di Stato nell'ambito di un'articolata operazione antidroga. Un altro uomo è stato posto ad un fermo a Modena

perchè legato forse al giro che arrivava nello Spezzino. Le indagini scattate dal Commissariato di Polizia di Sarzana e dalla Squadra Mobile risalgono a dicembre 2016, quando gli agenti individuarono in marocchino legato al traffico di cocaina che veniva nascosta dentro al doppio fondo di alcune automobili modificate. Già all'epoca la Polizia aveva capito che erano necessari ulteriori approfondimenti e indagini. Ed è così che nel corso degli accertamenti un'utenza telefonica risultava sempre in contatto con il marocchino arrestato ieri. Quest'ultimo risulta essere il fratello di un uomo arrestato nella prima tranches delle indagini. Entrato nel giro, doveva portare a termine un nuovo ritiro per rifornire lo Spezzino di "bianca". La Mobile e gli agenti di Sarzana hanno seguito ogni movimenti del 34enne, tracciato le telefonate e montato un gps a bordo di una vettura, una C4, nelle sue disponibilità. Un giorno la C4 e il marocchino hanno lasciato la Val di Magra per raggiungere l'Olanda. Di ritorno, la Polizia ha rintracciato un'altra C4 sulla quale viaggiavano i due italiani, di Carrara e Massa. A bordo della prima auto il marocchino viaggiava con un connazionale, ma arrivati all'altezza di Modena sono usciti dall'autostrada. Quando ormai pensavano di averla fatta franca, gli agenti sono entrati in azione e hanno trovato sei chilogrammi di cocaina, praticamente pura. Per un attimo, un'auto è risultata pulita, non aveva niente. Ma il grosso della "bianca" si trovava sull'auto degli italiani. Questo è avvenuto grazie ai sequestri di dicembre, proprio in quell'indagine i poliziotti avevano scoperto le modalità di occultamento. Il sistema era complesso e "furbo" grazie ad un collegamento agli accendi sigari, o dei tasti in prossimità del cruscotto si sganciavano sedili e quant'altro per accedere al doppio fondo dove era nascosta la cocaina. Nell'ambito di ulteriori controlli è stata trovata un'altra C4 nella quale era custodito un'altro chilogrammo di droga. Tra gli oggetti sequestrati, oltre che 13mila euro in contanti, anche un Rolex ritenuto di proprietà del 34enne. Inoltre per gli agenti il giro di cocaina stroncato con queste indagini era da considerarsi di altissimo livello. La cocaina arrivava dalla Colombia e altri paesi dell'America centrale, raggiungeva l'Europa e si fermava in Olanda.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/mobile/La-Spezia/Cronaca/C4-truccate-per-trasportare-cocaina-tre-227585.aspx>

Ventimiglia: la Polizia Stradale arresta un 21enne colpito da mandato d'arresto europeo

Il fermo è avvenuto alla barriera autostradale di Ventimiglia.

di Stefano Michero

17.02.2017 - Un 21enne francese è stato tratto in arresto dalla Polizia Stradale alla barriera autostradale di Ventimiglia. Si tratta di Nino Jovanovic, su di lui pendeva un mandato d'arresto europeo per furto, danneggiamento, truffa e violazione di domicilio. La Polstrada ha fermato l'auto con a bordo lo straniero ed altri tre connazionali. Da un rapido accertamento gli agenti sono risaliti al provvedimento a carico del 21enne. Totalmente estranei alla vicenda gli altri passeggeri del mezzo. Il ragazzo è stato trasferito in carcere. Il suo caso sarà trattato dalla Corte d'Appello di Genova, competente su questo genere di provvedimenti di fermo europei.

Fonte della notizia:

<http://www.sanremonews.it/2017/02/17/leggi-notizia/argomenti/cronaca/articolo/ventimiglia-la-polizia-stradale-arresta-un-21enne-colpito-da-mandato-darresto-europeo.html>

Incidenti simulati per truffare le assicurazioni, 12 persone denunciate

Il danno alle compagnie assicurative è stato quantificato in 40mila euro per soli tre sinistri. Sono in corso ulteriori indagini.

16.02.2017 - Sono 12 le persone, residenti sul territorio di Manduria e Taranto, accusate di truffa a diverse compagnie assicurative. Le indagini degli agenti della Polizia Stradale e della Polizia Locale di Manduria sono iniziate dopo i riscontri di un sinistro stradale avvenuto nel centro abitato di Manduria nell'agosto 2015, riguardante due veicoli e il ferimento di tre persone. Gli agenti, già sul luogo del sinistro, avevano messo in dubbio le cause fortuite ed accidentali all'origine dell'incidente, come raccontato dai conducenti. A confermare la versione, la visione dei filmati di videosorveglianza del Comune di Manduria, gestiti dalla Sala Operativa della Polizia Municipale: l'impatto tra i due veicoli non era sembrato fortuito. L'intervento della

squadra di polizia giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Taranto ha permesso di scoprire ulteriori sinistri dalle modalità similari.

Fonte della notizia:

http://www.tarantosette.it/dettaglio.asp?id_dett=33533&id_rub=58

SALVATAGGI

Cosenza, poliziotti salvano una bimba di tre anni che rischiava di soffocare

17.02.2017 - Gli agenti della squadra volante della Questura di Cosenza hanno salvato la vita ad una bambina di soli tre anni. Subito dopo aver terminato un intervento per una lite in famiglia, nella serata di ieri, l'attenzione degli agenti e' stata catturata da un uomo che, in evidente stato di agitazione, usciva da un portone portando in braccio una bimba in preda a forti convulsioni. I poliziotti si sono resi conto della gravita' della situazione, visto che la piccola manifestava un'evidente difficolta' respiratoria. Uno degli operatori di polizia, con laurea in medicina, capita la reale gravita' della situazione di salute della piccola, ormai divenuta cianotica, ha subito effettuato le manovre necessarie per agevolare la respirazione. La bambina e' stata poi portata in ospedale. Durante il tragitto, il poliziotto-medico ha continuato a praticare le manovre di primo soccorso, che hanno consentito alla bambina di riprendere a respirare regolarmente. Giunta al pronto soccorso, la minore, ormai fuori pericolo, e' stata sottoposta a visita medica e, dopo le prime valutazione da parte dei sanitari, e' stata ricoverata nel reparto di pediatria. La competenza e la tempestivita' dimostrata dagli agenti e' stata riconosciuta anche dai medici dell'ospedale e dai genitori della bimba, che hanno rivolto sentite parole di profonda gratitudine nei loro confronti.

Fonte della notizia:

<http://www.nuovosud.it/52065-altro-sud/cosenza-poliziotti-salvano-una-bimba-di-tre-anni-che-rischiava-di-soffocare>

NO COMMENT...

Castellammare. Condannato il poliziotto stalker di Quagliarella e Guido Lembo

di Dario Sautto

Castellammare di Stabia 17.02.2017 - Quattro anni e otto mesi di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e risarcimento dei danni in separata sede. Raffaele Piccolo era lo stalker di Fabio Quagliarella, Guido Lembo e gli altri vip del Napoletano. Dopo una lunga camera di consiglio, il giudice monocratico Ernesto Anastasio (al suo ultimo processo al tribunale di Torre Annunziata) ha emesso la sentenza di condanna contro il poliziotto stabiese, trasformatosi da amico a stalker di una decina di vip. Durante la sua requisitoria, la pm Barbara Aprea della Procura di Torre Annunziata non aveva avuto dubbi e aveva richiesto per il poliziotto della Postale di Napoli la condanna a 5 anni di reclusione. Questo pomeriggio è arrivato l'epilogo del processo di primo grado al poliziotto di Castellammare di Stabia, anche se la responsabilità penale dell'imputato potrebbe essere cancellata in Appello dalla prescrizione. I fatti contestati, infatti, risalgono ad alcuni anni fa, quando Piccolo avrebbe preso di mira alcuni imprenditori e professionisti del Napoletano per diventarne amico e, poi, ottenere dei benefici. Tra questi, appunto, anche l'artista caprese Lembo e il calciatore stabiese Quagliarella, inseriti nella lunga lista di vip assieme ad avvocati e medici. Alla scorsa udienza, l'avvocato Gennaro Bartolino, difensore della famiglia Quagliarella, aveva chiesto che per l'attaccante della Sampdoria venisse riconosciuto un danno da mezzo milione di euro perché quelle lettere avrebbero causato la rottura del rapporto tra il calciatore e il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, portando alla sua cessione alla Juventus, mentre l'avvocato Piera Di Stefano (sempre parte civile) ha chiesto e ottenuto il sequestro conservativo ai danni dell'imputato per il recupero degli eventuali danni riconosciuti alle vittime.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/castellammare_condannato_poliziotto_stalker_di_quagliarella_guido_lembo-2265366.html

PIRATERIA STRADALE

Ragazzina investita mentre va a scuola, il conducente non si ferma

L'incidente poco prima delle 8 di venerdì mattina a Capriano del Colle: una 13enne del posto è stata travolta da un veicolo mentre camminava sul ciglio di via Mella per raggiungere la fermata dello scuolabus

17.02.2017 - Era appena uscita di casa e stava camminando lugo via Mella, per raggiungere la fermata dello scuolabus, quando è stata colpita da un veicolo che non si sarebbe nemmeno fermato. Tutto è accaduto poco prima delle 8 di venerdì mattina a Capriano del Colle. Vittima dell'incidente una 13enne del posto, che è stata trasportata in ambulanza all'ospedale Civile di Brescia. Urtata dal veicolo - non è ancora chiaro se si tratti di un'auto - la 13enne è caduta sull'asfalto. Per lei attimi di terrore: le sue grida hanno richiamato in strada alcuni residenti, che hanno poi allertato il 112. Sul posto si è precipitata un'ambulanza: dopo le prime cure prestate dai sanitari del 118, la ragazzina è stata portata al pronto soccorso pediatrico del Civile, per gli esami del caso. Avrebbe riportato alcuni traumi e un forte spavento, ma le sue condizioni non sarebbero critiche. La dinamica del sinistro è ancora tutta da chiarire: stando ad una primissima ricostruzione, la ragazzina stava camminando sul ciglio della stretta strada che attraversa Capriano e sarebbe stata colpita da veicolo, non ancora identificato. Gli agenti della Locale di Capriano sono al lavoro per rintracciare il mezzo: il conducente non si è infatti fermato a prestare soccorsi. Chi era al volante potrebbe essere fuggito volontariamente, come potrebbe anche non essersi accorto di aver urtato la giovane. Tutte ipotesi al vaglio dei vigili, che per ricostruire il quadro di quanto accaduto potrebbero contare solo sulla testimonianza della 13enne. Nella zona non ci sono telecamere e nessuno avrebbe assistito direttamente al sinistro.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/capriano-del-colle-ragazza-investita-17-febbraio-2017.html>

Paura in Corso Giannone: auto investe uomo e scappa, conducente rintracciato e denunciato

E' accaduto questa mattina intorno alle 8.20. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Foggia

17.02.2017 - Non sono gravi le condizioni dell'uomo sulla cinquantina investito questa mattina in Corso Giannone intorno alle 8.20 da una utilitaria che non si è fermata a prestare i soccorsi ed è scappata. La vittima dell'incidente, sotto shock, è stato soccorso dai passanti e trasferito al Pronto Soccorso da un'ambulanza del 118, dove è stato sottoposto a una Tac. Sul posto una pattuglia della polizia locale, che con l'ausilio delle telecamere della zona è riuscita poco dopo a risalire al conducente dell'auto, un quarantenne denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/corso-giannone-foggia-investito-uomo.html>

Anziano travolto da pirata della strada, l'allarme lo dà un passante

16.02.2017 - Un uomo di 89 anni si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Careggi, dopo essere stato investito da un veicolo pirata questa mattina in via del Vingone, a Scandicci (Firenze). Secondo quanto appreso, non ci sarebbero testimoni dell'incidente. L'anziano, che ha riportato un trauma cranico e varie fratture, è stato notato a terra da un passante, che ha dato l'allarme. Indagini sono in corso da parte della polizia municipale, che sta esaminando anche le immagini delle telecamere di sorveglianza della zona.

Fonte della notizia:

<http://www.gonews.it/2017/02/16/anziano-travolto-pirata-della-strada-lallarme-lo-un-passante/>

Incidente a Cologno Monzese, è caccia al pirata della strada

L'appello di una ragazza: "In questa zona accadono spesso incidenti. Qualcuno si è schiantato contro la mia auto, chi ha visto qualcosa contatti i vigili"

Cologno Monzese (Milano), 16 febbraio 2017 - Cercansi testimoni. Questo è l'appello di una ragazza che ieri, mercoledì 15 febbraio, ha parcheggiato la propria auto, una Mercedes Classe

A di colore scuro, in via Enrico Fermi all'angolo con viale Liguria, proprio davanti all'AT57 per andare al lavoro e, al suo ritorno, ne ha trovati dei pezzi per terra. La sua auto era stata tamponata. I danni ammontano a circa 5.000 euro. L'incidente sarebbe stato opera di veicolo di grandi dimensioni, probabilmente un camion anche se non si hanno certezze per ora, e sarebbe avvenuto intorno alle 12.30. Ora la ragazza cerca testimoni: "In questa zona si verificano diverse volte incidenti del genere - racconta - e sono tanti i pirati della strada che rovinano le auto parcheggiate e poi scappano. Non si può andare avanti così. Per questo chiedo a chi ha assistito a questo incidente di darmi una mano e raccontare alla polizia locale quello che ha visto. Anche un minimo dettaglio può essere utile a identificare chi ha tamponato la mia auto". Chi sa qualcosa può contattare la polizia locale di Cologno Monzese al numero 022543333.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sesto/cronaca/incidente-cologno-pirata-1.2899904>

Fa cadere ciclista e non si ferma: denunciato automobilista

Era andato via senza prestare soccorso l'automobilista che è stato rintracciato dai carabinieri a Sestri Levante: l'incidente era avvenuto in viale Dante

16.02.2017 - Aveva urtato e fatto cadere una ciclista mentre era al volante, e poi, come se niente fosse, era andato via senza fermarsi a prestare soccorso: ma il 56enne di Sestri Levante protagonista di questo episodio è stato rintracciato e denunciato dai carabinieri per lesioni personali stradali colpose. La vicenda si è svolta nei giorni scorsi in viale Dante: l'uomo, alla guida della propria auto, aveva urtato - senza poi fermarsi - una 46enne moldava in sella alla propria bici in piazza Dante. La vittima, soccorsa e trasportata presso l'ospedale di Lavagna, è stata medicata e dimessa con una prognosi di 10 giorni.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/auto-bici.html>

CONTROMANO

Auto contromano sulla E45, panico in superstrada a Selci Lama

Da quanto si apprende non ci sarebbero feriti, né sarebbero rimaste coinvolte altre autovetture

16.02.2017 - Auto contromano sulla E45, panico in superstrada a Selci Lama SELCI LAMA – Un'auto, descritta di colore blu da chi ci ha fornito le informazioni, questa mattina ha imboccato la E45 contro mano all'altezza di Selci Lama. "La vettura – dice la signora che ci racconta la storia – era condotta da una donna". Tempo per mettersi a curiosare non ce n'è stato, ma quello per chiamare subito la Polizia Stradale sì. "La macchina – racconta – era sulla corsia di sorpasso e veniva contro le altre vetture". Ci sarebbe chi l'ha evitata per un soffio, a quanto si dice. In Polizia Stradale, a Città di Castello, dicono che una loro pattuglia era in zona e la stessa signora che ha dialogato con noi ha, evidentemente, avvisato la Polstrada. "Quando siamo arrivati sul posto – spiega l'operatore – l'auto contromano non c'era più. E' evidente – dice – che, accortasi dell'errore, avrà provveduto ad uscire e rimettersi in corsia normale". Un'altra autovettura, invece, si è ribaltata, sempre sulla E45, all'altezza di Ripabianca. Da quanto si apprende non ci sarebbero feriti, né sarebbero rimaste coinvolte altre autovetture.

Fonte della notizia:

<http://www.umbriajournal.com/apertura/auto-contromano-sulla-e45-panico-in-superstrada-a-selci-lama-228339/>

Contromano in Smart sulla statale: sfiora il frontale con la Ferrari

MESAGNE 16.02.2017 - Tragedia sfiorata a Mesagne, lungo la statale 7. Una Smart guidata da una signora ottantenne viaggiava contromano mentre dal lato opposto arrivavano diverse auto, tra cui anche una Ferrari ad alta velocità. La prontezza di spirito di due agenti in servizio di autovelox ha permesso prima di bloccare il traffico e poi la Smart e dirigerla, in senso corretto, verso una piazzola di sosta. La patente della donna è stata trattenuta in attesa degli

accertamenti, e la signora ha rimediato una sanzione. Una volta fermata, la donna ha comunque spiegato ai vigili che non si era accorta di nulla.

Fonte della notizia:

http://www.quotidianodipuglia.it/brindisi/in_contromano_a_80_anni_alla_guida_di_una_smart-2263445.html

INCIDENTI STRADALI

**Malore dell'autista, autobus si schianta contro un albero: a bordo 30 persone
Incidente stradale venerdì mattina a Calvisano: un autobus di linea si schianta contro un albero. A bordo una trentina di persone: tutti salvi. Ad avere la peggio l'autista, colto da un malore**

17.02.2017 - Incidente stradale venerdì mattina a Calvisano, in Via Buonarroti località Malpaga: un autobus di linea è uscito di strada e si è schiantato contro un albero. La causa: probabilmente un malore dell'autista. A bordo c'erano 30 persone: per fortuna nessun ferito. L'incidente poco prima delle 7: ad avere la peggio sarebbe stato proprio il conducente dell'autobus, che dovrà essere ricoverato in ospedale. La centrale operativa del 112 ha inviato sul posto due ambulanze e un'automedica. In zona sono arrivate anche due pattuglie della Polizia Stradale, e una squadra dei Vigili del Fuoco. Un grande spavento, per fortuna senza gravi conseguenze: della trentina di passeggeri nessuno si sarebbe fatto male. L'azienda dei trasporti ha inviato rapidamente sul posto un pullman sostitutivo. Pare che a bordo dell'autobus ci fosse anche qualche studente. Rimane qualche dubbio sulla dinamica dell'incidente, al vaglio della Polstrada. L'autista potrebbe aver accusato il malore in "diretta", cercando così di accostare per evitare il peggio senza però riuscire più a fermarsi, fino appunto a schiantarsi contro un albero. Oppure potrebbe davvero aver perso il controllo del mezzo, accasciandosi sul volante. Notizie più precise sulle sue condizioni si sapranno a margine degli accertamenti in ospedale. Potrebbe essere ascoltato anche qualche passeggero.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/calvisano-pullman-17-febbraio-2017.html>

Incidente tra camion e corriera sull'A26, tre feriti, code

di Riccardo Porcù

Genova 17.02.2017 - Oltre cinque chilometri di coda e autostrada chiusa per ore tra Arenzano e Masone per un tamponamento poco dopo le 14.20 in galleria. L'incidente ha coinvolto un pullman della linea Atp e un tir poco dopo lo svincolo che dalla A10 conduce in A26, al chilometro 8. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Miltedo, la Croce Rossa di Arenzano e il personale di Autostrade che hanno subito fatto uscire dalle auto e dal bus Atp tutti i passeggeri per evitare rischi in caso di incendio. Nell'impatto, le cui cause restano incerte, sono rimasti feriti l'autista del mezzo pesante, trasportato in elisoccorso al San Martino, e altre due persone, non in pericolo di vita e in codice giallo allo Scassi. Il tratto autostradale è stato riaperto intorno alle 17, con pesanti ripercussioni sul traffico in A10 e anche sull'Aurelia. Sul luogo dell'evento sono presenti: il personale di Autostrade per l'Italia, la Polizia Stradale e tutti i mezzi di soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/02/17/AS01GQJG-incidente_corriera_camion.shtml

Incidente stradale sull'A1 tra un Tir e un furgone, persona resta incastrata

Lo schianto sull'A1 venerdì mattina verso Milano, all'altezza di San Donato Milanese

17.02.2017 - Incidente stradale sull'A1 nella mattinata di venerdì 17 febbraio. Lo scontro è avvenuto tra un Tir ed un furgone in direzione Milano, all'altezza del bivio tra la Tangenziale Est e il Raccordo Autostradale intorno alle nove e venti. Un giovane di 23 anni, conducente del furgone, è rimasto incastrato nell'abitacolo. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto per estrarlo, insieme ai sanitari del 118 intervenuti con un'ambulanza della Croce Bianca di Melegnano e un elicottero da Linate. Il 23enne è stato poi portato con l'elicottero in ospedale.

Autostrade per l'Italia segnala una coda di oltre un chilometro a partire dal bivio della Tangenziale Ovest.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/tir-furgone-coda-oggi.html>

LANCIO SASSI

Lanciano pietre contro le auto a Portovado: denunciati tre ragazzini

di Claudio Vimercati

Savona 17.02.2017 - Lanciavano le pietre contro le auto che transitavano sull'Aurelia a Vado Ligure. È successo questo pomeriggio, protagonisti tre ragazzini, tutti quindicenni, che sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di «attentati alla sicurezza dei trasporti in concorso». È stata una telefonata al 112 a fare scattare l'intervento dei militari. Una segnalazione che si è rivelata veritiera. I ragazzini dall'ex fortezza di Portovado lanciavano i sassi contro le auto. «Lo abbiamo fatto per noia. - hanno poi confessato ai carabinieri - Non sapevamo come passare il tempo».

Fonte della notizia:

<http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/02/17/ASRp1TJG-lanciavano-portovado-denunciati.shtml>

Minacce, insulti e lancio di pietre ad autista bus: arrestato 26enne

16.02.2017 - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato Michele Speciale, 26enne, palermitano, per i reati di resistenza, violenza, minaccia a Pubblico Ufficiale e danneggiamento aggravato. L'uomo infatti, in via lungomare Cristoforo Colombo, dopo l'arrivo dell'autobus di linea, una volta che il mezzo rallentava per consentire la fermata, dopo avere proferito a dire dell'autista, frasi ingiuriose e minacciose ad indirizzo dello stesso, ha scagliato alcuni sassi contro la vettura, danneggiandone la carrozzeria e rompendo un vetro. A questo punto l'autista ha richiesto l'intervento delle "gazzelle" a seguito della chiamata alla Centrale Operativa. Giunti sul posto i Carabinieri hanno identificato, bloccato ed arrestato il giovane, il quale anche in presenza dei militari continuava nella sua condotta minacciosa. Dopo le formalità di rito Speciale è stato accompagnato presso la propria abitazione agli arresti domiciliari in attesa di essere condotto presso il Tribunale di Palermo per il rito direttissimo a seguito del quale, dopo la convalida dell'arresto, è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettapalermitana.it/minacce-insulti-e-lancio-di-pietre-ad-autista-bus-arrestato-26enne/>

MORTI VERDI

Resta impigliato in un cavo d'acciaio mentre ara i campi, muore un anziano

A perdere la vita è stato il pensionato sessantasettenne di Castrofilippo Giovanni Sferrazza. L'incidente si è verificato nelle vicinanze della diga San Giovanni di Naro

NARO 17.02.2017 - Stava arando, con il trattore, il suo appezzamento di terreno. Non si sarebbe accorto del fatto che era rimasto, quasi ad altezza d'uomo, un cavo d'acciaio. Cavo d'acciaio che gli si sarebbe impigliato alla gola. E' in contrada Pernice, nelle vicinanze della diga San Giovanni, in territorio di Naro, verso la strada che conduce a Castrofilippo, che si è verificata la tragedia. A perdere la vita è stato il pensionato sessantasettenne di Castrofilippo Giovanni Sferrazza. Qualcuno dei vicini di campagna si è accorto dell'incidente ed ha subito lanciato l'allarme. In contrada Pernice, oltre ai carabinieri, si è precipitata una ambulanza del 118. Per l'anziano non c'è stato però nulla da fare. Il cavo d'acciaio gli ha, infatti, provocato profonde lesioni alla gola. Lesioni rivelatesi, appunto, mortali. I carabinieri della stazione di Naro, coordinati dalla compagnia di Licata, si sono occupati delle indagini.

Fonte della notizia:

<http://www.agrigentonotizie.it/cronaca/naro-incidente-campagna-muore-anziano-17-febbraio-2017.html>

Incidente stradale tra un'auto e un trattore: due persone finiscono in ospedale
Il sinistro è avvenuto a Ca' degli Oppi nella mattina di venerdì 17 febbraio. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118. Ferita anche una bambina oltre al guidatore dell'autovettura

CA' DEGLI OPPI 17.02.2017 - Un incidente stradale si è verificato nella mattina di venerdì 17 febbraio nei pressi di Ca' degli Oppi. Erano circa le ore 9.30 quando il fatto è avvenuto. Sono due i mezzi che risultano essere stati coinvolti, nello specifico un'autovettura Polo che è sbattuta contro un trattore agricolo. Non appena allertati, sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 che hanno provveduto a prestare le prime cure a due soggetti rimasti feriti. Si tratta del conducente dell'utilitaria e di una bambina, anch'essa sull'automobile. Entrambi sono stati trasferiti presso l'ospedale di Legnago, dove al momento sono ricoverati a seguito di diverse contusioni riportate. Il traffico dopo essere stato interrotto per alcune ore è tornato alla normalità.

Fonte della notizia:

<http://www.veronasera.it/cronaca/incidente-stradale/scontro-auto-trattore-feriti-ospedale-ca-oppi-17-febbraio-2017-.html>

Cade da un trattore a La Leccia, 84enne muore in ospedale per le complicazioni

LIVORNO 16.02.2017 - Un livornese di 84 anni si è procurato contusioni in varie parti del corpo dopo una caduta da un trattore che stava manovrando in una zona agricola nei dintorni di Livorno, in via del Vecchio Lazzeretto, nel quartiere della Leccia, nel pomeriggio. Per soccorrerlo sono intervenuti 118 e vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione l'anziano, che apparentemente ha subito lievi ferite ed è stato comunque trasferito al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, si trovava alla guida del trattore quando, per cause in via di accertamento, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra. Il trattore senza più guida ha proseguito la marcia ribaltandosi poi in un fossato. Morte improvvisa per l'anziano. È morto in ospedale poco fa a causa di un'improvvisa complicanza mentre stava per essere trasferito in sala operatoria. L'84/enne ricoverato nel pomeriggio al pronto soccorso di Livorno dopo essere rimasto vittima di un incidente con il trattore che stava guidando e che si è ribaltato. Al momento del soccorso era sembrato che l'anziano – che era caduto sul terreno prima del ribaltamento definitivo del mezzo agricolo – si fosse salvato con ferite curabili. Invece in ospedale è insorta una complicazione che ha causato il decesso. L'incidente è accaduto in un campo vicino alla città.

Fonte della notizia:

<http://www.gonews.it/2017/02/16/cade-un-trattore-la-leccia-84enne-ospedale/>

SBIRRI PIKKIATI

Due marocchini minacciano i poliziotti: "Se non ve ne andate, vi ammazziamo"
A Cinisello Balsamo due marocchini interrompono una rissa per minacciare di morte gli agenti di polizia che erano intervenuti per arrestarli

di Franco Grande

17.02.2017 - L'altra sera, a Cinisello Balsamo, verso le 22, due marocchini hanno avuto una lite che è sfociata in una scazzottata davanti all'ingresso di un bar in viale Rinascita. Gli agenti del commissariato di polizia di via Cilea, dopo aver ricevuto una segnalazione, sono intervenuti sul posto per sedare gli animi ma sono stati assaliti dai due stranieri. I marocchini, infatti, hanno smesso di litigare tra loro e si sono avventati contro i poliziotti, cui hanno danneggiato la vettura prima di minacciarli di morte. "Se non ve ne andate, vi ammazziamo", hanno urlato i due stranieri prima di finire in manette. Entrambi, si legge su Milanotoday, sono irregolari e sono noti alle forze dell'ordine per reati precedenti. Uno dei due risiede a Cinisello Balsamo, mentre l'altro è un senza fissa dimora.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/due-marocchini-minacciano-i-poliziotti-se-non-ve-ne-andate-1365352.html>

Marito e moglie ubriachi aggrediscono i poliziotti: arrestati

16.02.2017 - Il personale della Sezione Volanti della Questura di Sassari ha arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, marito e moglie, sassaresi, lui 49enne con precedenti di polizia mentre lei, 36enne incensurata. Gli agenti sono intervenuti presso un'abitazione ubicata nel centro cittadino, in aiuto alla squadra dei Vigili del Fuoco e al personale del 118, che venivano ostacolati da due persone presenti nello stabile durante l'attività di soccorso di una donna. Sul posto, i poliziotti hanno cercato di riportare alla calma ma la coppia in evidente stato di ubriachezza non ha gradito l'intervento degli agenti. Dopo pochi minuti infatti, i coniugi, invitati più volte a mantenere la calma, si sono dapprima rivolti agli operatori con insulti e minacce per poi scagliarsi contro gli stessi che venivano strattonati e colpiti con una serie di calci e pugni. Inevitabile l'arresto.

Fonte della notizia:

<http://www.buongiornoalghero.it/contenuto/0/11/93112/marito-e-moglie-ubriachi-aggrediscono-i-poliziotti-arrestati>